

Report riunione del 21/05/2018

Partecipanti:

ACAT Savona Genova	Gabriele Sorrenti
ARCI Solidarietà / CRVGL	Sandra Bettio
CRIVOP Liguria	Orietta Arcangeli
Sc'Art! - Ass. di Promozione Sociale	Etta Rapallo
Veneranda Compagnia di Misericordia	Gian Piero Oltolini

La riunione si apre con un aggiornamento circa la lettera, promossa dalla Rete Carcere e dalla CRVGL, da presentare al PRAP e alle amministrazioni penitenziarie locali per richiedere la possibilità di istituire i colloqui via Skype. Mancano ancora un paio di consensi da parte di due associazioni aderenti alla Rete, dopodiché il documento verrà inviato.

Il resto dell'incontro viene dedicato alla strutturazione del programma del percorso formativo da offrire nel prossimo autunno ai volontari di tutti gli enti che si occupano di carcere, ideato e promosso dalla Rete stessa. L'obiettivo di fondo consiste nell'offrire una formazione non meramente tecnica e nozionistica, ma che punti più in alto dal punto di vista della consapevolezza sull'ingresso nel mondo del carcere, con un'attenzione particolare al tema dei diritti (lavoro, affettività, salute, reinserimento/rieducazione).

La presidentessa della CRVGL propone una prima bozza di programma, che si ispira a un'esperienza di successo condotta insieme all'UEPE di Genova Savona Imperia, a cui hanno partecipato enti desiderosi di accogliere soggetti in Messa alla Prova. Tale percorso prevedeva un momento iniziale di approfondimento generico sul tema, gestito da relatori di diversi enti e con diverse professionalità (Assistenti Sociali, mediatori penali, avvocati, OdV e Cooperative attive sul campo). Dopo l'incontro iniziale, i partecipanti si sono suddivisi in due gruppi e hanno lavorato in parallelo sullo stesso tema, incontrandosi autonomamente in riunioni apposite, per poi rivedersi in plenaria e confrontare quanto prodotto. Solo a quel punto si è attivata la vera parte formativa, con i partecipanti forti delle fasi iniziali di approfondimento e confronto. Il metodo si è rivelato molto efficace, in particolare nel lavoro suddiviso per gruppi, che ha aiutato i partecipanti a sentirsi maggiormente coinvolti e partecipi, anche grazie a un operatore per gruppo che si è occupato di facilitare l'interazione.

La CRVGL propone dunque di adottare lo stesso metodo, supportando un percorso in 3 fasi:

- 1) Un convegno di mezza giornata, aperto a tutti, sul tema dei diritti. Sono citati come possibili relatori Ornella Favero e Alessandro Pedrotti (presidente e vicepresidente CNVG), Alessandra Ballerini (avvocato civilista specializzata in diritti umani e immigrazione), Mauro Palma (Garante Nazionale per i diritti dei detenuti), Lucia Castellano (Direttore generale UEPE), più una testimonianza di un ex-detenuto che collabora con ARCI;
- 2) Un ciclo di incontri (3-4) di sottogruppi, condotti da un operatore preparato, per approfondire i temi trattati nella prima fase e contribuire con riflessioni e osservazioni;
- 3) Un incontro di restituzione dei lavori di gruppo in plenaria con discussione finale.

I presenti riflettono sulla proposta, mettendo in evidenza vari aspetti, in primis la difficoltà di programmare un percorso così lungo e strutturato, senza peraltro poter avere garanzie sulla partecipazione alle fasi più avanzate. Si ipotizza innanzi tutto la possibilità di compattare in due sole fasi: una giornata in stile “convegno” e una che lascia spazio ai lavori di gruppo per poi concludersi con una restituzione in plenaria. Ad ogni modo, si è concordi nel concentrarsi soltanto sulla realizzazione della prima fase e di attivare le altre solo una volta riscontrata una buona partecipazione e un interesse ad approfondire ulteriormente.

Si discute poi a lungo sul dubbio di coinvolgere o meno in un percorso simile gli aspiranti volontari, privi di esperienza sul campo. A tal proposito, la responsabile Celivo dell’area Promozione e Orientamento sottolinea la convenienza nel lasciare aperta questa possibilità, considerando che i contenuti per i neofiti sono spesso funzionali anche per quei volontari già attivi che hanno qualche lacuna sulle attenzioni basilari. L’importante è pensare al come lasciare ai nuovi interessati la possibilità di intraprendere un percorso di volontariato (iniziando dal mettere in cartellina le descrizioni e i contatti di tutti gli enti della Rete).

Includere gli aspiranti volontari – prosegue la referente Celivo – è anche un modo per rendere l’evento maggiormente partecipato. In tale direzione suggerisce di coinvolgere attivamente anche altri enti esterni alla Rete, quali interlocutori autorevoli e potenzialmente interessati ad approfondire i temi proposti. Ciò assicurerebbe la partecipazione di operatori già attivi in ambito carcerario, che potrebbero altresì portare contributi utili, come avvenne nell’esperienza del corso MAP raccontata prima.

Si conviene sul fatto che la prima fase, frontale, potrebbe essere aperta anche agli aspiranti volontari, riservando invece i lavori di approfondimento di gruppo principalmente (ma non esclusivamente) a volontari e operatori con esperienza.

Viene ribadita l’importanza di partire comunque dal focus sul tema dei diritti, nonostante la presenza ipotetica di aspiranti volontari senza esperienza, perché una partenza sui più basilari concetti di “che cos’è il carcere” rischierebbe di monopolizzare l’incontro e di togliere spazio al tema



più caro alla Rete. Un percorso di approfondimento più classico si può proporre successivamente, affrontando i contenuti della [Guida per orientarsi alla vita in carcere e oltre](#), strumento informativo realizzato e promosso nel 2004 dalla CRVGL e aggiornato dalla Rete Carcere nel 2016.

La data dell'evento sarà indicativamente tra fine ottobre e inizio novembre 2018.

Celivo raccomanda l'importanza di avere il prima possibile tutte le informazioni di dettaglio: programma completo, nomi relatori, costi da sostenere, ipotetico numero di partecipanti per associazione. Sottolinea altresì la necessità che i direttivi degli enti aderenti alla Rete assumano questo corso come momento formativo proprio, anche se è in rete con altri soggetti. Ai volontari deve arrivare l'idea che l'iniziativa corrisponde a una formazione istituzionale del proprio ente, non a uno dei tanti "extra" di altre realtà.

In chiusura il gruppo si dà appuntamento a lunedì 11 giugno 2018 alle ore 13.30 presso il Celivo.